



ALLEGATO N. 1

## **CITTÀ DI LUMEZZANE**

Provincia di Brescia

Via Monsuello, 154

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI, DISABILITA', ANZIANI, FAMIGLIE IN SITUAZIONI DI FRAGILITA' E DISAGIO ADULTO DEL COMUNE DI LUMEZZANE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2021**

### **Premesse e riferimenti normativi**

Il presente documento preliminare nasce dall'esito dell'esperienza maturata nei tre anni precedenti 2022/2024, dove il Comune di Lumezzane ha avviato una sperimentazione di coprogettazione con il terzo settore che ha dato risultati positivi di grande valore per tutta la comunità e, proprio, alla luce di questa importante considerazione, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Lumezzane intende proseguire sulla strada intrapresa nel 2022, con un ampliamento dei servizi che, oltre a quelli già posti in coprogettazione nel periodo 2022/2024, vede inserire l'area anziani e disagio adulto/dipendenze .

L'esito dei tavoli di lavoro ha fatto emergere con chiarezza la necessità di proseguire sulla strada intrapresa attraverso la riproposizione di un percorso partecipativo da realizzare attraverso l'istituto della coprogettazione di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La coprogettazione si configura, infatti, come una prospettiva e uno strumento particolarmente innovativo per riqualificare e sviluppare l'offerta di servizi in ambito sociale. Attraverso forme di coprogettazione localmente definibili, è infatti possibile integrare e valorizzare i contributi degli Enti Pubblici e di una molteplicità di Enti del Terzo Settore, costituendo reti di effettiva collaborazione e promuovendo lo sviluppo della comunità locale.

Il percorso della coprogettazione è, quindi, legato alla certezza che i servizi inseriti in questo percorso sono di estrema importanza sociale. A questo proposito, le persone più fragili, vulnerabili, marginalizzate e con loro le

rispettive famiglie, possono trovare risposte e punti di riferimento per vere e proprie prese in carico e reali processi di cura in chiave di mobilitazione delle risorse comunitarie. Anche nella logica della promozione di iniziative educative e sociali innovative .

I riferimenti normativi a supporto della scelta di un percorso di coprogettazione sono:

- Art 118 quarto comma della Costituzione Italiana “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà;
- Il CTS Codice Terzo Settore D.Lgs 117/2017 art 4 (enti terzo settore) art 5 (attività di interesse generale) art 55 (coinvolgimento del terzo settore);
- La sentenza della corte costituzionale 131/2020 che riconosce l’importanza di un “canale di amministrazione condivisa , alternativo a quello del profitto e del mercato nell’ambito del quale le attività che si svolgono (co-programmazione coprogettazione e partenariato) si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un rapporto tra i soggetti pubblici e gli enti del Terzo settore che non è semplicemente un rapporto legato a un concetto di prestazione e controprestazione; la stessa sentenza riconosce che il rapporto tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione si basa su un’alleanza fondata sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in comune di servizi, interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazione e enti del terzo settore ai sensi del D.Lgs 117/2017”;
- L’art. 6 “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” del D.Lgs 36/2023 Codice dei contratti pubblici.

### **Motivazioni e tematiche di coprogettazione**

La coprogettazione costituisce strumento particolarmente adatto per favorire il consolidamento e lo sviluppo nei territori di reti di servizi e progetti a carattere socio-comunitario, valorizzando una prospettiva strategica e territoriale che può facilitare:

- il coinvolgimento della comunità e dei destinatari degli interventi nella progettazione e realizzazione dei servizi a loro dedicati;
- l’intercettazione e la mobilitazione di nuove risorse presenti nel territorio incrementando, in termini qualitativi e quantitativi, le opportunità per la realizzazione di servizi e progetti innovativi;

- l'allestimento e la stabilizzazione di nuove reti organizzative plurali, composte da soggetti pubblici e del terzo settore in grado di garantire in modo continuativo un orientamento multiprospettico nella realizzazione dei diversi interventi nel e per il territorio;
- la sperimentazione di nuove forme di governance delle reti organizzative, preposte alla realizzazione di servizi e progetti, capaci di sviluppare e mantenere soddisfacenti cooperazioni tra i diversi attori coinvolti, rinforzando convergenze ed effettive condivisioni.

L'impianto metodologico e di facilitazione del processo di coprogettazione può perseguire i seguenti scopi:

- sviluppare un'articolata analisi dell'attuale sistema di offerta dei servizi finalizzata all'individuazione delle principali criticità che richiedono di essere trasformate e innovate;
- ridefinire i servizi di cui sopra precisandone i contenuti distintivi e qualificanti;
- progettare, sperimentare e consolidare soluzioni processuali e specifiche strumentazioni per garantire la funzionalità e la sostenibilità del sistema di produzione dei servizi in una prospettiva capace di valorizzare l'apporto dei diversi attori coinvolti.
- attivare e generare le responsabilità e i ruoli necessari alla direzione e gestione del sistema stesso, sperimentando così l'introduzione di una specifica "autorità collegiale" di riferimento.

La scelta della coprogettazione del Comune di Lumezzane è pertanto motivata dalla volontà e dalla consapevolezza che i Servizi Sociali del Comune di Lumezzane devono operare con strategie legate all'inclusione sociale; alla vicinanza con i cittadini più fragili e alle loro famiglie, per dare così risposte concrete, puntuali ed efficaci alle loro richieste e ai loro bisogni.

La coprogettazione con gli enti del terzo settore avrà così l'obiettivo di realizzare un percorso progettuale ampio e articolato e comprensivo che accolga al suo interno tutte le fragilità a cui una Comunità deve rispondere e di cui si deve occupare: minori; disabili; adulti a rischio emarginazione; dipendenze; anziani.

Gli elementi della scelta di coprogettazione, possono essere ricondotti, a scopo esemplificativo e non esaustivo nella definizione, elaborazione e realizzazione di:

- servizio di assistenza all'autonomia personale scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- servizio di assistenza domiciliare persone disabili;
- servizio di integrazione scolastica e sociale alunni disabili nelle scuole e nei centri estivi;
- gestione servizi di trasporto disabili alle scuole superiori;
- percorsi educativi e ricreativi realizzati presso il centro di aggregazione giovanile Arcallegra che elabori proposte anche per pre adolescenti;
- servizio di assistenza domiciliare anziani e persone fragili;
- progetti individuali o di territorio a contrasto delle dipendenze;

- percorsi di formazione e ricerca lavoro per soggetti a rischio esclusione sociale.

### **Oggetto della coprogettazione**

L'oggetto della coprogettazione è la cogestione di alcuni servizi sociali ed in particolare:

- gestione e attivazione servizi di assistenza all'autonomia personale nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri estivi in stretto coordinamento con i Servizi Sociali comunali;
- gestione e attivazione dei servizi di assistenza domiciliare disabili con predisposizione di progetti individuali elaborati con i Servizi Sociali Comunali;
- gestione del servizio educativo CAG – per attività rivolte agli alunni della scuola primaria e con attività progettuali per gli alunni della scuola secondaria di 1°;
- gestione del servizio di assistenza domiciliare a sostegno della non autosufficienza e interventi di mantenimento dell'autonomia, rivolto alle persone in difficoltà o fragili. Per questo servizio si prevede un potenziamento con assistenti familiari che aiutano l'utente in alcune attività quotidiane;
- gestione e elaborazione di progetti legati alle dipendenze e al disagio adulto. Affiancare un educatore alla persona che necessita di supporto affinché possa riconoscere il bisogno di aiuto e trovare delle risposte anche indirizzandola ai servizi del territorio;
- promuovere percorsi di formazione per caregiver familiari e cittadinanza.

Tra le varie finalità perseguibili dalla coprogettazione con riguardo ai servizi rivolti a minori, **disabilità', anziani, famiglie in situazioni di fragilità' e disagio adulto** ne elenchiamo solo alcune a titolo di esemplificazione – saranno poi meglio condivise e affinate in seno ai tavoli di coprogettazione che si svolgeranno - senza alcuna pretesa esaustiva:

- sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- sperimentare forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi;
- sperimentare progettualità specifiche in relazione ad alcune fasce di età (0- 6anni ad esempio) e ad alcune tipologie di disabilità (ad esempio, studenti con problematiche di autismo).
- promuovere e realizzare progettualità di prossimità finalizzate ad aggancio ed intervento precoce;
- promuovere iniziative educative innovative di intervento come ad es.: interventi di educativa di territorio, supporti ai minori e alle loro famiglie anche in contesti di disturbo dell'apprendimento a supporto del percorso di integrazione sociale e scolastico.

Con particolare riferimento alla progettualità relativa al centro di aggregazione giovanile, il Comune di Lumezzane ha la possibilità di mettere a disposizione per l'intera durata del servizio la struttura di proprietà ubicata al piano inferiore in Via P.Bolognini 50/C (ex plesso elementare). a condizione che l'affidatario del servizio provveda a sua cura e spese a renderli funzionali all'attività.

## **Soggetti invitati a manifestare disponibilità alla coprogettazione**

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla coprogettazione, tutti i soggetti del terzo settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare per lo sviluppo dei contenuti sopra indicati.

Sono enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

## **La procedura**

La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

### **1. Pubblicazione di avviso di pubblico per la selezione del/dei soggetto/i idonei con cui sviluppare le attività di coprogettazione.**

Attraverso una procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione, si prevede la pubblicazione di un avviso diretto a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro, operanti nel territorio di riferimento, a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete per l'attuazione del programma oggetto di coprogettazione e a gestire lo stesso in partenariato pubblico/privato.

I soggetti che si candidano possono dichiarare in maniera esplicita e consapevole di voler costituire un'apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla realizzazione del presente percorso di coprogettazione con gli altri soggetti del terzo settore eventualmente dichiarati idonei a seguito della procedura di selezione.

La dichiarazione in maniera esplicita di voler costituire un ATS è un valore premiante per questa Amministrazione, in quanto l'ATS è portatrice di conoscenze e competenze diversificate.

### **2. Istruttoria per l'individuazione del partner progettuale mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico.**

La commissione valuterà sia i requisiti soggettivi delle candidature sia la sussistenza dei requisiti relativi ai contenuti delle proposte progettuali.

Al termine della fase di selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla coprogettazione dei soggetti partecipanti che hanno ottenuto una valutazione di idoneità.

3. **Coprogettazione per l'elaborazione del progetto definitivo dei servizi e degli interventi**, in forma concertata, tra ente pubblico e partner progettuale privato, partendo dalle proposte progettuali selezionate come idonee. Il processo di coprogettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo".

L'elaborazione del progetto definitivo dovrà, comunque, tendere a ricondurre ad un unico progetto condiviso i diversi contributi e proposte progettuali selezionati, garantendo livelli di coerenza con gli stessi e non contenendo modifiche e variazioni tali da alterarne, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali.

Il progetto definitivo comprende il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione dei Programmi oggetto di coprogettazione.

4. **Negoziazione dell'Accordo Procedimentale** a conclusione della fase di coprogettazione tra il partner pubblico e il partner progettuali privati eventualmente costituiti in ATS.

La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di coprogettazione.

5. **Stipula dell'Accordo Procedimentale.** Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo procedimentale, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Responsabile del Servizio, tra il partner pubblico e il partner progettuale privato è stipulato, nella forma della convenzione.

L'esito di questo percorso suddiviso in fasi è la costituzione di un partenariato pubblico/privato sociale da realizzare

attraverso:

- una organizzazione temporanea costituita tra partner pubblico e partner privati (raggruppati in ATS) per l'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione dei servizi e delle attività coprogettate;
- la concessione di misure di collaborazione pubblica di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, dei partner progettuali, all'esercizio della funzione pubblica sociale;
- risorse pubbliche, con funzione compensativa e non corrispettiva, concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi vivi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale;
- l'obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

### **Durata della coprogettazione**

La durata della convenzione relativa alla coprogettazione sarà di 5 anni a partire dal 1 gennaio 2025 fino al 31.12.2029.

La convenzione sarà sottoposta a valutazione/monitoraggio di norma annuale, qualora ci fosse la necessità anche in più momenti durante l'anno, per verificare:

- l'efficacia degli interventi esperiti;
- la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione degli interventi;
- la possibilità di una implementazione e potenziamento della rete di enti pubblici e del terzo settore disponibili a partecipare alla coprogettazione;
- la possibilità di un modificare o meglio orientare gli interventi messi in atto.

Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione dei programmi oggetto della coprogettazione.

Preso atto che l'obiettivo della coprogettazione è quello di favorire la realizzazione di un percorso progettuale ampio, articolato e inclusivo che accolga al suo interno tutte le fragilità a cui una Comunità deve rispondere e di cui si deve occupare: minori; disabili; adulti a rischio emarginazione; dipendenze; anziani, la naturale conseguenza è che il progetto finale, risultato della coprogettazione tra Comune di Lumezzane ed ETS, sia uno strumento flessibile. In tale ottica, sempre garantendo la massima trasparenza, sarà possibile rivedere sotto tutti i punti di vista (interventi, organizzazione del lavoro, risorse, termine anticipato della convenzione ecc..) il progetto definitivo, per

adeguarlo ai bisogni incontrati durante il percorso di coprogettazione.

### **Le risorse**

Il comune intende mettere a disposizione come risorse economiche e strumentali, come contributo pubblico indiretto:

- comodato d'uso della struttura del CAG Arcallegra;
- pagamento utenze energia elettrica, riscaldamento, acqua potabile del CAG Arcallegra;
- collaborazione del personale dei servizi culturali.

Il Comune di Lumezzane, inoltre, provvederà ad erogare annualmente un contributo pubblico diretto per sostegno alle attività nella misura in cui verrà definito nel piano economico finanziario esito della coprogettazione che si stima per l'anno 2025 indicativamente in euro 635.000,00

L'ente partner dovrà elaborare un piano economico finanziario che non si limiti alla puntuale finalizzazione delle risorse pubbliche ma che declini risorse proprie dedicate all'ambito di intervento oggetto di coprogettazione evidenziandolo nel progetto

### **Rendicontazione delle spese**

Le spese sostenute dal partner di coprogettazione vengono rimborsate nel rispetto dei fondi a disposizione dopo una rendicontazione puntuale dei costi sostenuti con una cadenza prevista nel progetto definitivo.

Le risorse messe a disposizione dal Comune assumono natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec. 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner della coprogettazione.